



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota 23 gennaio 2019, ricevuta in pari data, integrata, in data 8 aprile 2019, dalla nota dell’8 aprile 2019, con la quale il Giardino d’Infanzia Ines Bonazzi di Arzignano (Vicenza) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	GIARDINO D’INFANZIA INES BONAZZI
provincia di	VICENZA
comune di	ARZIGNANO
proprietà	GIARDINO D’INFANZIA INES BONAZZI DI ARZIGNANO (VICENZA)
sito in	VIA BONAZZI, 14
distinto al C.F. al C.T.	foglio 2, particella 550, sub. 6; foglio 2, particella 550 parte;
confinante con	foglio 2 (C.T.), particella 550 restante parte;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 15886 del 26 giugno 2019;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	GIARDINO D’INFANZIA INES BONAZZI
provincia di	VICENZA
comune di	ARZIGNANO
proprietà	GIARDINO D’INFANZIA INES BONAZZI DI ARZIGNANO (VICENZA)
sito in	VIA BONAZZI, 14
distinto al C.F. al C.T.	foglio 2, particella 550, sub. 6; foglio 2, particella 550 parte;



confinante con

foglio 2 (C.T.), particella 550 restante parte,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 1 luglio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI*, sito nel comune di Arzignano (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 1 luglio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
arch. Luigi GIRARDINI





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

ARZIGNANO (VI) -GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI
SITO IN VIA BONAZZI, 14

C.F. foglio 2, particella 550,550 parte, subalterno 6
di proprietà del Giardino d'Infanzia Ines Bonazzi

L'edificio si inserisce in un monumentale complesso costituito dal corpo principale dell'asilo infantile che si articola intorno ad un corpo centrale sull'angolo est del lotto e due lunghe ali laterali aperte sul cortile retrostante. L'insieme è caratterizzato da un linguaggio eclettico che riprende stili ed elementi architettonici rinascimentali con coerenza e raffinatezza andando ad articolare le diverse partizioni dei corpi di fabbrica e il muro di recinzione perimetrale, arricchito da una pregevole cancellata in ferro.

La "casa del custode", posizionata all'estremo ovest del lotto, è coeva all'edificio principale e presenta un trattamento decorativo dei prospetti in accordo con il linguaggio architettonico e figurativo di insieme. Le superfici intonacate sono articolate da quattro lesene in mattoni faccia vista angolari con capitelli in pietra che convergono in un fregio sommitale dipinto a motivi seriali sopra il quale si articola una cornice di gronda dentellata in mattoni a sostegno della copertura con travetti in legno.

Gli ingressi, su tre lati, sono sottolineati da un portale lapideo con fregio, cornice e timpano arcuato con modanature e elementi decorativi in stile; due dei tre portalini in legno sono originali e presentano due specchiature vetrate impreziosite da un'elaborata grata metallica. Le forometrie sono tutte riquadrate da una cornice in pietra di Vicenza modanata, quelle al piano terra sono arricchite da una cornice superiore. Si conservano buona parte dei serramenti originali, sia scuretti che infissi.

La struttura portante è in muratura con solai in laterocemento; l'interno si articola su due livelli, terra e primo, collegati da una scala con gradini in pietra lavorati a toro. Al primo piano si conservano le pavimentazioni originali a marmette beige e rosse con disposizione romboidale o a quadrotti.

L'immobile risulta essere stato ristrutturato nella seconda degli anni '90.

Gli interventi oggetto della ristrutturazione hanno previsto il ripasso di tutti i serramenti con la sostituzione in parte degli stessi, il rifacimento degli intonaci interni e delle tinte, l'inserimento di un bagno al primo piano e la sostituzione degli apparecchi di quello al piano terra con rifacimento degli scarichi, demolizione dei pavimenti al piano terra con formazione di isolamento con strato di guaina e installazione dell'impianto di riscaldamento.

Il fabbricato, nel suo complesso, ad oggi si presenta in buone condizioni storico conservative e non sono state riscontrate, ad una prima analisi condotta "a vista" fessurazioni e/o assestamenti tali da far presupporre alterazioni strutturali.





Ministero per i beni e le attività culturali

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

Dal 28 agosto 2010 la congregazione delle Suore Maestre di Dorotea di Vicenza non ha più abitato all'interno della "casa del custode" che ad oggi risulta quindi disabitata e adoperata esclusivamente come deposito di materiale scolastico.

Nel 1926 il Comm. Giovanni Bonazzi, in memoria della figlia Ines deceduta in giovane età, ideò la grandiosa opera che è oggi il "Giardino d'Infanzia Ines Bonazzi", con la finalità di accogliere primariamente "i figli del popolo".

L'edificio si apre a "L" su un parco di circa 10.000 mq, si articola in un corpo principale centrale, sul quale si innestano in due ali simmetriche la serie delle aule, ed è affiancato dalla cosiddetta "casa del custode".

Realizzato compiutamente in soli due anni (1926-1928), presenta impianto, strutture e finiture di pregevolissima fattura. In risposta ad una concezione innovativa degli spazi scolastici per la prima infanzia, è stato concepito con larghezza di vedute e senza risparmio di mezzi in ogni particolare, tanto che gli interventi di manutenzione sono stati nel tempo molto limitati.

Il 1° Ottobre del 1928, completata la costruzione del fabbricato, il nuovo "Asilo Bonazzi" iniziò la sua attività, sostituendo di fatto il vecchio "Asilo di Carità "Vittorio Emanuele II", e l'amministrazione fu direttamente assunta dalla famiglia Bonazzi.

Nel 1929 poi ebbe luogo la solenne inaugurazione con l'intervento del Principe Umberto di Savoia.

La "casa del custode" dell'Asilo Infantile Iris Bonazzi di Arzignano presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto manufatto legato al monumentale complesso della struttura scolastica, compreso nell'organizzazione funzionale di insieme quale edificio per la sorveglianza, e coerente con il raffinato linguaggio decorativo e architettonico che investe il complesso. L'edificio conserva sostanzialmente invariato l'impianto originale e la configurazione architettonica dei prospetti esterni con finiture ed elementi lapidei.

Funzionario architetto
Arch. Marco Cofani

Funzionario archeologo
Dott.ssa Claudia Cenci

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI



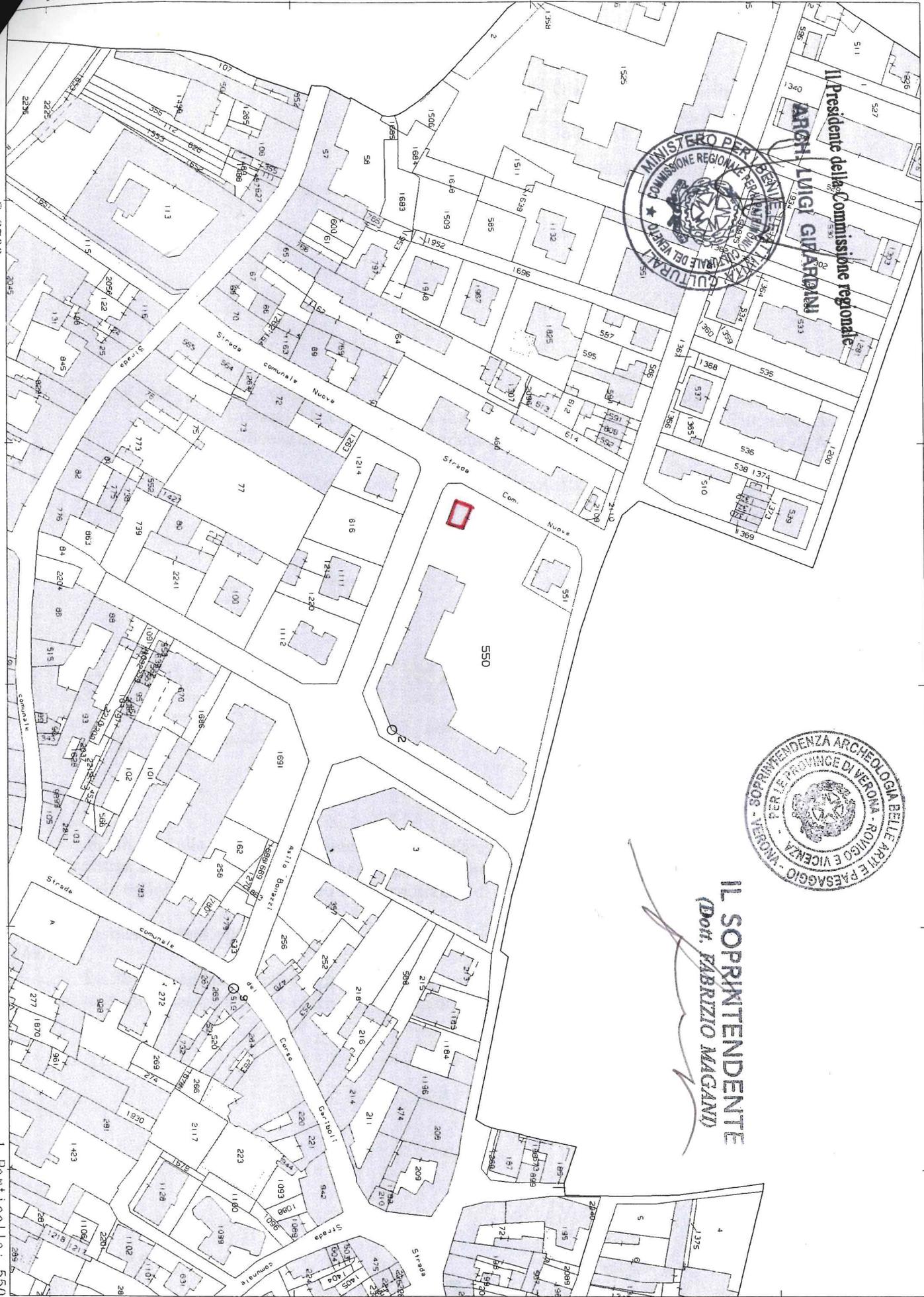
P.zza San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>



N=1300

E=3700

I Particella: 550



Il Presidente della Commissione regionale
MARCO LUIGI GIARDINI



IL SOPRINTENDENTE
(Dot. FABRIZIO MAGANI)